RELAZIONE COMITATO REGIONALE ALLARGATO 2.8.65

perché questa riunione straordinaria a conclusione di un importante sessione parlamentare che ha visto il nostro Partito protagonista di un serrato scontro politico che si é concluso con il voto di alcune leggi in cui si é avuto il voto determinante del nostro Partito.

Credo che la convocazione di questa riunione debba sottolineare che il gruppo dirigente regionale del Partito sia ben lungi dal considerarsi pado e soddisfatto dei risultati ottenuti in sede parlamentare, considerati come fine a se stessi. Il problem che noi vogliamo qui sottolineare é prima di tutto quello del rapporto fra l'iniziativa che abbiamo portato avanti sul piano pa lamentare e l'azione complessiva che le organizzazioni del Partito debbono sviluppare alla testa delle masse interessate ai problemi, ai provvedimenti che sono stati al centro delle vicende parlamentari di queste settimane.

Si pone, cioé, il problema se veramente noi con i successi che abbiamo ottenuti sul piano parlamentare e legilsativo abbiamo veramente aperto nuovi sbocchi positivi al movimento, alle lotte delle masse nei settori interessati, al dell'iniziativa politica nel Partito in un rinnovato unitario con le altre forze della sinistra i socialisti e autonomisti democratiche, laiche e cattoliche.

E se questo é vero, si tratta di vedere come noi ne traiamo i frutti immediatamente, dispiegando, mettendo in atto nei settori e nelle zone interessate, precise iniziative politiche.

Ma questo é solo il primo apsetto dell'esame che io penso noi dobbiamo fare in questa sede.

Ma vi é un altro aspetto a cui noi dobbiamo guardare. Ed é quello di valutare se la tattica parlamentare che noi abbiamo seguito in queste settimane é giusta, e cioé a dire rispondente alla strategia generale che il Partito ha effettuato in occasione del recente congresso regionale, col documento preparatorio,

con la relazione congressuale, con le iniziative che si sono tenute dal centro del Partito e con gli obiettivi che sono indicati nella relazione del Congresso.

Noi infatti siamo partiti dal giudizio sul fallimento del centro sinistra nazionalmente e regionalmente abbiamo ,sottolineato iguasti che la politica di centro sinistra ha determinato prevalentemente nel mezzogiorno e in Sicilia sul terreno dell'autonomia, e abbiamo posto il problema, abbiamo indicato l'obiettivo del rovesciamento del governo Coniglio e della liquidazione del centro sinistra. Abbiamo affermato che dall'opposizione con una ferma lotta di opposizione, noi dobbiamo fare veramente un o schieramento di forze politiche, democratiche e autonomiste capaci di cimentarsi con i problemi attuali della società siciliana, e quindi di portare avanti unapolitica di riforme sociali e rinnovamento democratico nell'Isola dando questo contenuto al piano regionale di sviluppo economico, che come abbiamo affermato al Congresso deve mutare il terreno fondamentale nello scontro di classe e politcio a livello regionale e nazionale. Quando noi abbiamo fatto questi giudizi al congresso ....
sembrava che noi . trovare interlocutori.....
Lauricella al Congresso....
Lo stesso Corallo....una nuova maggioranza
schieramento autonomista.. Congresso PRI

Come risponderemo noi a questa denunzia....
"Traetene le conseguenze"..
E invece/rilancio programma tentativo
le 4 leggi - ESA - AST $ EMS - Fondo metalmeccanico
alcuni emendamenti concordati....
vertenze dei lavoratori dei settori
ESA - prato fondamentale di scontro
ART. 3 - Commissioni - bocciatura
A questo punto : rinnoviamo richiesta crisi
PSI - PRI - sinistra DC
sessione straordinaria ARS
1° punto ente di sviluppo

ESCI SICILIANO

E qui dobbiamo fare xxxxxxxxx
La nostra linea di una nuova maggioranza - interlocutori, opposizione di sinistra, gruppi democratici - forze cattoliche programma del centro sinistra.
In che situazione ci siamo trovati. Sinistra socialista lombardiana... dopo alcuni interventi per la crisi.
in sede di C.R. socialista...voto unanime su ordine del giorno che

opposizione delle leggi.

Cosa significa questo ? Che tutte le forze con le quali noi vogliamo sviluppare un dialogo politico si
ARS e nell'opposizione delle leggi.

A noi, quindi, veniva imposto un compito reale sui contenuti dei provvedimenti da votare, sul merito della sessione straordinaria.

Perché ? Noi ben sapevamo che i provvedimenti erano respinti dalle forze del centro sinistra che sono gran parte del gruppo dirigente regionale DC
Il problema era quindi di fare esplodere questa contraddizione
AST - Ente Minerario - ENI - Fondo metalmeccanico - ESA
Come ha avuto il governo.
Ha accentrato il
- SOFIS
- Modifiche AST
rinvio ESA
Il governo Càniglio sulle norme finanziarie e il nostro giudizio
1° sessione ARS
e il tentativo di xxxxxxxx sfuggire al dibattito sulla ESA
3 iniziative per sfuggire
1) la legge a Roma....xxxxxx dibattito alla Camera
2) All'iniziativa della sessione straordinaria...contro quelle leggi.. impossibilità di discutere subito utilizzando il regolamento..Nostra pronta iniziativa - Comune e Aula

3) La CEE e la denuncia di

---

All'apertura della 2 sessione straordinaria martedì scorso tentativo di giocare quest'altra carta - Nostra posizione - il governo XXXXXX soccombe....Il merito della legge....
- accolte me nostre posizioni fondamentali -
Il nostro voto finale alla legge.
la situazione che si é determinata....
XXXXXXXXX Certo il governo non é creduto... resta in piedi. Ma in che condizioni ?
Con quale frattura all'interno della DC ? E non é soltanto il fatto che 9 DC hanno votato contro - D'Angelo - Russo - e Pavone hanno volutamente
- Ma la contraddizione politica che si é avuta tra DC e le forze dell' .....
la frattura politica a destra....
- Il contributo della legge non é dalla DC così com'é in Sicilia

---

Quindi il problema é di come ora noi utilizzaimo questo fondamentale strumento per lo sviluppo del dibattito e dell'iniziativa del Partito.

I varchi che abbiamo aperto -all'iniziativa contadina, degli enti locali, ecc.
Contraddizioni del e del centro sinistra a Palermo e a Roma EMS - ENI - ESA ?
I consigli della direzione del Partito - 2 volte

---

Ecco perché compagni io ritengo che la tattica che abbiamo seguito nella battaglia parlamentare di queste settimane era l'unica che potevamo seguire:
1) XX Se volevamo mantenere aperto il discorso con quelle forze che pur non e

pur non essendo ancora svincolate dal centro sinistra accettano un discorso con noi.

2) Se non volevamo isolarci un un opposizione che ci avrebbe fatto perdere il contatto con la realtà così come si era venuta a configurare.

Certo c'é un pericolo in questa nostra linea di condotta: quello di essere assorbiti in una strategia diversa dalla nostra.... che non é quella del centro sinistra, ma del suo

Ma se é vero che noi puntiamo al rovesciamento del centro sinistra é anche vero che noi non siamo il Partito del tanto peggio, tanto meglio.

E ciò non solo in generale - ma nella particolare situazione siciliana.

Attacco interno alle nostre istituzioni.

Il PCI e le forze dell'opposizione a in ogni momento classe dirigente.

---

E allora come si evita di rimanere prigionieri di una stretagia ?

il contenuto politico in cui abbiamo ottenuto questi successi parlamentari e mettendone in evidenza tutta la precarietà se non avanza un nuovo schieramento, di forze sociali e politiche che non può solo in una occasione ma traendone tutte le conseguenze sul piano politico generale.

Ecco che qui valgono le leggi del 62 (Ente Minerario) e tutto il nostro giudizio attuale sul centro sinistra.

Certo noi non disprezziamo affatto l'apporto politico che al risultato a cui siamo pervenuti hanno dato forze importanti che sono ancora prigioniere dello schieramento di centro sinistra.

Mi riferisco in primo luogo ai compagni del PSI, e al loro atteggiamento positivo delle scorse settimane, frutto certamente di un serio ripensamento che investe forze importanti di questo Partito a proposito dell'esperienza di centro sinistra.

—

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO
7

Mi riferisco anche alle interessanti posizioni maturate in campo repubblicano in Sicilia e che non a caso in Sardegna trovano riscontro nel PSDI, che ha interrotto la sua collaborazione con la DC.

Mi riferisco anche alla azione positiva svolta dalle forze della sinistra democristiana.

E' chiaro che tutti costoro noi li consideriamo interlocutori validi per una politica di riforme sociali e di rinnovamento democratico della nostra Isola.

Ma proprio perche li consideriamo interlocutori validi noi vogliamo richiamarli a non nutrire alcuna illusione dulla capacità del centro sinistra.

I fatti dimostrano che approvato l'Ente Minerario nel 62, ci fu poi la controffensiva della vita regionale.

Tutto lascia prevedere che questa controffensiva si svilupperà in maniera ancor più diffusa anche ora.

su questa legge ne é la piena dimostrazione.

Ma più in generale noi speriamo in un mutamento politico generale, nazionale e internazionale che impone a tutte le forze democratiche e di sinistra, laiche o cattoliche, l'avanzata piena di responsabilità.

Il Centro sinistra é incapace di dare le risposte che la Sicilia,,il Mezzogiorno e la nazione italiana nel suo complesso oggi richiedono per la soluzione dei problemi interni e internazionali.

Ecco perché noi oggi invitiamo tutte le forze democratiche ad approfondire il dibattito, e risanare tutta la situazione per ricercare insieme le soluzioni nuove.

Affrontando questa legge, che istituisce l'Ente di sviluppo agricolo, la Regione siciliana viene a disporre degli strumenti essenziali (E. Sviluppo, E.M., SOFIS, AST....ecc.

Affrontare l'elaborazione e la attuazione del Piano regionale di sviluppo economico.

Si apre cioé una nuova fase della vita della nostra Regione, in cui lo scontro di classe e la lotta politica avvenivano ad un livello superiore.

Occorre avere la consapevolezza che la classe politica dirigente siciliana si dovrà cimentare con problemi sempre più ardui e con avversari che vogliono impedire che l'autonomia sia veramente lo strumento efficace per realizzare le riforme e il rinnovamento democratico della Isola nostra.

La domanda che oggi rivolgiamo a queste forze é se veramente qualcuno ritenga che con lo schieramento di centro sinistra e con questa maggioranza parlamentare, e con le forze sociali che essa esprime sia possibile affrontare questa nuova fase della lotta autonomista.

Per vincere questa prova, per battere l'offensiva che si farà sempre più aspra, per risolvere i problemi di oggi occorre dare vita ad un largo schieramento di forze democratiche e autonomiste.

Il Partito comunista, con spirito costruttivo, e con grande senso di responsabilità, e in collegamento con le masse lavoratrici e popolari lavorerà per questa prospettiva in un confronto di posizioni aperte con tutte le altre forze con le quali vuole portare avanti un serio dialogo politico.

Di questo senso di responsabilità, ancora una volta, abbiamo dato prova, ancora una volta, in queste settimane, con una battaglia chiara, cristallina, che crea tutte le condizioni per il dispiegarsi di una vasta e articolata iniziativa unitaria del Partito in tutta la Regione e che può diventare un contributo importante agli stessi sviluppi della lotta nazionale del partito.

1) EMS - ENI - ESA - Interpellanza al Senato - Bufalini, Cipolla, ecc..La Sicilia in funzione del centro sinistra.

Oggi qui impostazione...schieramento nuovo del Centro sinistra.

Il Centro sinistra

2) Sulle iniziative già fatte EMS ed ENI

Collegamento con la nostra lotta contro gli accordi con l'EDISON in tutto il settore minerario e petrolchicmico silla base delle Regioni, ....di Gela

3) Nel settore agrario ...Se ci deve essere l'iniziativa

Proporre incontri con le altre forze

a) Iniziative per i enti locali, ecc.

b) piani di trasformazione e iniziativa contadina

Partire dalla legge del '50

- nelle zone

agrigentino - nèsseno - Corleonese - ecc.

Nuova spinta ad una grande ondata di lotte per la terra, le trasformazioni, i finanziamenti, ecc.

c) le lotte di settore Vigeno - agrumeto -

Nuova spinta

le contrattuali dei mezzadri, coloni, compartecipanti, acquistano nuovo contenuto di rapporto a questo della legge

Fare i consigli di Azienda

Ho già sottolineato che in Sicilia si apre una nuova fase dello scontro di classe e politico.

Gli strumenti fondamentali per la programmazione regionale.

Il dibattito in corso nel Partito per il Piano (oggi e domani)

la nostra posizione

I contenuti della legge sull'ESA danno una luce al dibattito sulle scelte del Piano di sviluppo economico regionale.

Piano di sviluppo e di riforme ? Strumenti e mezzi:

1) Riforma agraria

2) R.

3) legge